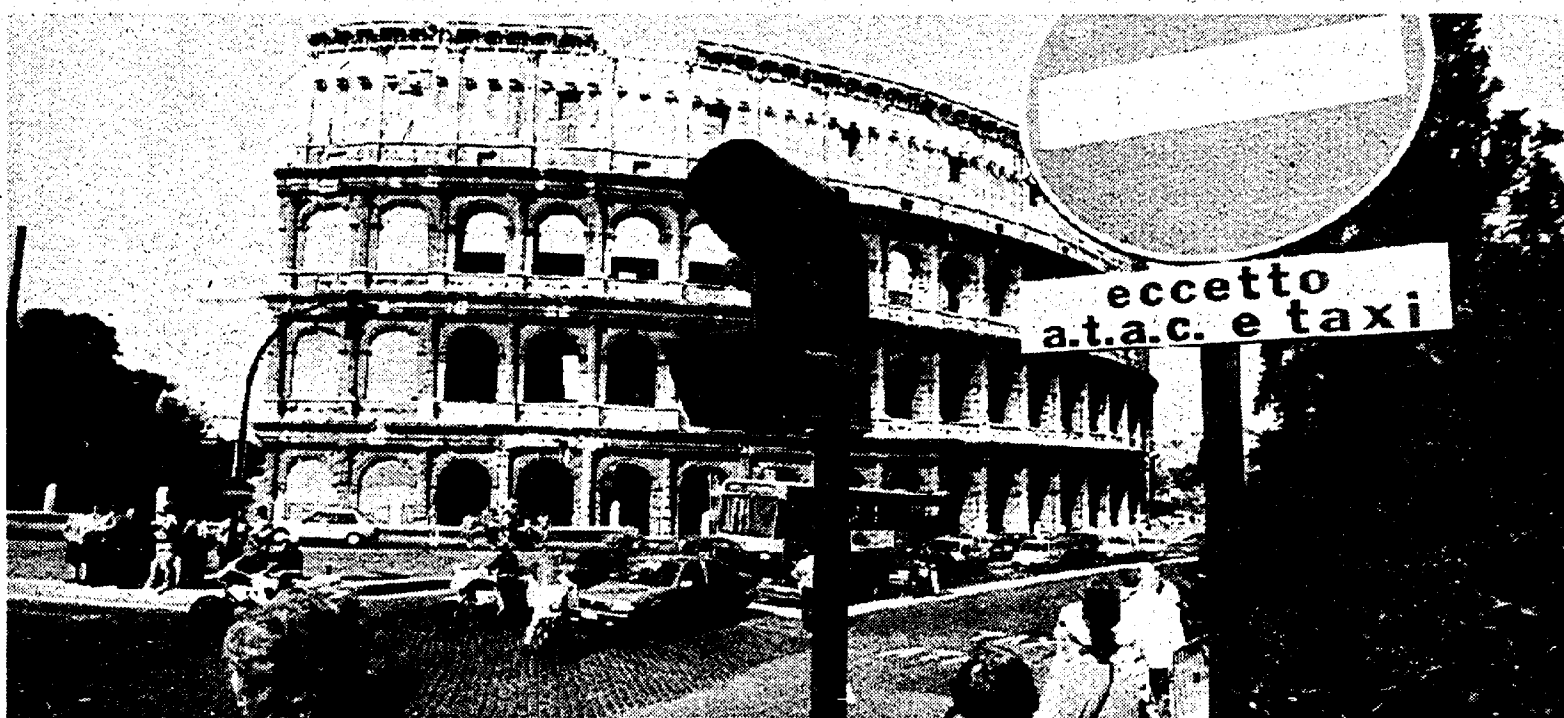


## TRAFFICO E TRASPORTI.

Dopo l'operazione per salvare l'«Anfiteatro Flavio» l'assessore affronta la partita aziende coi sindacati

### Il Colosseo senza auto torna a respirare

Operazione Colosseo: prove generali senza ingorghi, volantinaggio di Tocci e controvolantinaggio missino. Ma la prova del nove è attesa per domani. Per la seconda mattina consecutiva, l'assessore è sceso sul campo a spiegare agli automobilisti il provvedimento preso: «Facciamo respirare il Colosseo», ha detto, «che presto sarà oggetto dei lavori di restauro per l'effetto inquinamento e per le vibrazioni causate dal traffico». Sul marciapiede opposto il controcanto fascista: «La demagogia di Rutelli sulla pelle dei cittadini». Polemica inutile, visto che su un campione di un'ora e mezza di veicoli in transito all'incrocio con via Labicana e i Fori Imperiali soltanto alcuni automobilisti si sono rifiutati di leggere il volantino, deviando per via Nicola Salvi un po' sbruffando. I vigili del gruppo Ferruccio in motocicletta hanno multato qualche motorino.



Traffico deviato al Colosseo; in basso Walter Tocci

Renato Ciolani

# Atac e Cotral sul precipizio

## Tocci: «Ma salveremo i 24mila lavoratori»

Lo spauracchio Mortillaro e le strane voci su licenziamenti e privatizzazione non fanno fare sogni tranquilli ai lavoratori. Sia gli operai che i conducenti dei bus, tram e metrò sono preoccupati. Non sanno cosa succederà loro. Cosa saranno chiamati a fare nei prossimi mesi. La ferrovia «cancellata» sul serio il servizio su gomma della Salaria? «Dovrà e sarà» Cotral e Atac: assessore Walter Tocci, a lei la parola.

Abbiamo fatto un importante accordo con Cgil-Cisl-Uil. È l'inizio di relazioni sindacali moderne, rigorose, continuative. I problemi di queste aziende sono molto seri, molto gravi. Riteniamo che possono essere risolti soltanto con un patto con i lavoratori. Risanare queste aziende è una operazione che va negli interessi del personale e della città stessa. L'accordo stabilisce un tavolo permanente di confronto con le organizzazioni sindacali. Ad esse presenteremo un piano strategico di rilancio delle aziende. E nell'incontro di domani cominceremo ad entrare nel merito, a discutere i primi significativi elementi del piano. I lavoratori potranno così controllare e partecipare a tutte le scelte di risanamento delle aziende. Vogliamo che i lavoratori non subiscano il risanamento, ma che ne siano i protagonisti. Il tavolo sindacale è un canale sempre vivo di comunicazione con i lavoratori: questo servirà a smentire le tante voci messe in giro. Ogni giorno una nuova. E quasi sempre tese a creare allarmismo e paura tra i lavoratori. In molti casi a far circolare queste voci sono i galoppini del vecchio sistema di potere che avendo perso la partita cercano ora di rovesciare il tavolo. Si sente ad esempio dire che le privatizzazioni indiscriminate. Voglio invece sottolineare che in questi mesi la scelta più rilevante che abbiamo fatto è quella che va nella direzione del rafforzamento del servizio pubblico. Ad esempio, nella manutenzione del Cotral abbiamo eliminato gli appalti alle imprese private e facciamo riparare i mezzi nelle officine dell'Atac. In questo modo abbiamo risparmiato soldi e utilizzato al meglio il patrimonio tecnico e professionale delle officine dell'Atac. Possiamo proseguire su questa strada anche per le altre manutenzioni del Comune o di altre aziende pubbliche. Questo è tutto l'opposto della privatizzazione.

Si, ma loro temono che i bus e il metrò possano finire nelle mani di un privato. O magari in quelle delle ferrovie, che gestirebbe Atac e Cotral. Si sente dire che è in pericolo l'azienda pubblica regionale e invece nelle settimane scorse abbiamo approvato lo statuto del Cotral in consiglio comunale (è ora all'ordine del giorno quello dell'Atac), dando così a questa azienda un preciso status giuridico-pubblico che prima non aveva. Si sente dire che il Cotral verrebbe fagocitato dall'Atac, quando invece per la prima volta a Roma con Mortillaro stiamo cercando di fare una integrazione di tutte le aziende di trasporto come avviene in tutte le città europee. Fino a pochi mesi fa queste

Domani comincia la trattativa sul piano di risanamento delle aziende Atac e Cotral. L'assessore Walter Tocci e Felice Mortillaro, presidente Atac e amministratore unico Cotral, sottoporanno ai sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil le linee per la definizione del piano strategico. Il tavolo sindacale servirà da comunicatore per i dipendenti del trasporto capitolino. Ma lo stesso vicesindaco non esclude l'ipotesi di fare personalmente il punto della situazione con i lavoratori delle aziende. Magari organizzando al più presto una assemblea pubblica nei luoghi di lavoro.

Fitto si annuncia il calendario degli incontri: si comincia alle 9 in via Ostiense con una assemblea degli organi del Consorzio autolinee e metropolitane. Seguiranno altre riunioni in sedi diverse, prima del tavolo con i sindacati previsto per le ore 11.

Nel deposito di Monterotondo, intanto, resta comunque forte la preoccupazione sul posto di lavoro. Gli operai e autisti del Cotral non nascondono i loro timori: indossarsi i panni del disoccupato. Il motivo? A fine giugno dovrebbe debuttare la nuova linea Fs Monterotondo-Fiumicino, un ramo dell'anello ferroviario. I lavoratori temono che con l'entrata in pista di questi treni possa scomparire il servizio finora offerto dal Cotral - consorzio pubblico - e quindi avvertano il

pericolo che le autolinee della provincia tornino nuovamente nelle mani dei privati, mettendo a grande rischio l'impiego degli attuali dipendenti. Spiega un autista, che vuole restare anonimo: «Questa voce circola da parecchio tempo e con insistenza. Non sappiamo cosa pensare. Ci licenziano? Certo tutti quanti non ci potranno tenere. Ma gli amministratori alle difficoltà dei pendolari, ci hanno pensato? Gli utenti della Salaria sono tanti. Ci sarà una bella baldoria se questa voce venisse confermata dai sindacati. La gente dovrebbe prendere nota e memorizzare nuovi orari e percorsi per raggiungere il cuore della capitale. Loro per adesso stanno zitti - sottolinea l'autista di Monterotondo - Ma poi... Gli converrà prendere il treno invece del pullman? I trasbordi, a mio parere, risulteranno più numerosi e poco agevoli».

Abbiamo girato il quesito all'assessore alla mobilità e vicesindaco Walter Tocci, che nell'intervista qui sotto spiega: «Queste voci sono false. Non toglieremo il servizio dei pullman, ma offriremo qualcosa in più ai pendolari della Salaria. È in arrivo un treno che ogni venti minuti passerà da Trastevere, Magliana e Tiburtina. Questo servizio ci consentirà di migliorare la rete di trasporto sulla direttrice Salaria, favorendo la linea di adduzione Acotral-Atac sulla ferrovia».

### MARISTELLA IERVASI

aziende non erano capaci neppure di coordinare gli orari degli autobus. Adesso invece lavorano su un progetto comune. E a breve saremo in grado di fare un abbinamento integrato - Atac-metrò-Fs. Per il cittadino esisterà così un solo titolo di viaggio, a prescindere dalla azienda che gestisce.

Cosa direte ai lavoratori?

Sentiamo molto il bisogno di spiegare ai lavoratori cosa stiamo facendo, anche direttamente e non solo attraverso canali sindacali. Ho molta fiducia nei lavoratori. E penso che capiscano che noi vogliamo risanare queste aziende sia per garantire a loro la salvaguardia del posto di lavoro che per offrire ai romani un servizio migliore. Ai dipendenti chiederemo di rimbocarsi le mani

che, di aiutarci prima di tutto a salvare le aziende e a farne poi dei veri e propri gioielli dell'amministrazione pubblica. Tutte queste voci sono false. C'è solo una cosa vera. Cioè, che la giunta Rutelli vuole affrontare il toro per le corna. Risolvere i problemi che per troppi anni sono stati lasciati incrinare, portando sull'orlo dell'abisso le aziende che hanno un deficit di 3mila e 200 miliardi. I vecchi politici erano abituati a danzare sull'orlo di questo abisso, perché poi alla fine c'era sempre un rimborso dello Stato a piè di lista. Adesso non è più così. Roma è stata già quest'anno penalizzata pesantemente. Ha ottenuto per quest'anno 400 miliardi in meno dal fondo nazionale del trasporto (circa il 30 per cento in

meno). Questo significa che non si può più continuare come prima. Non c'è più Pantalone che alla fine aggiusta i conti. Il prossimo governo rischia di penalizzare ulteriormente Roma. Bossi probabilmente tenderà di diminuire ancora i finanziamenti. Fini mostra di cavalcare la ribellione cooperativa dentro le aziende pubbliche, come è accaduto con gli scioperi indetti dalla Cisl e i autonomi nei giorni scorsi, senza alcuna motivazione concreta. Berlusconi ha scritto chiaro nei suoi programmi che vuol procedere con le privatizzazioni selvagge. Siamo di fronte a un bivio: se questa miscela di Destra rischia di portare verso lo smantellamento del sistema del trasporto pubblico, noi puntiamo su un coraggio-

so piano di risanamento delle aziende da realizzare con il consenso dei lavoratori.

E sul capitolo licenziamenti?

Noi non siamo stati eletti per fare licenziamenti. Il mandato che ci hanno dato gli elettori è la difesa dell'occupazione. A questo ci atteniamo. Il discorso è un altro. In queste aziende circa l'80 per cento dei costi sono quelli del personale. Non è pensabile nessun risanamento se non si agisce su questo punto. Non c'è da licenziare, ma da utilizzare al meglio le prestazioni di 24 mila lavoratori Atac-Cotral. Con una diversa organizzazione del lavoro, con nuove attività che essi possono svolgere e che arricchiscono l'offerta del servizio pubblico. La domanda di mobilità è molto forte in città, ci possono essere servizi nuovi che le aziende possono svolgere: come i taxi collettivi e i parcheggi. Ho fiducia che i lavoratori capiranno questo discorso: diremo loro che vogliamo salvare queste aziende.

Intanto però sulla Salaria cosa succederà?

Fino ad oggi il trasporto pubblico è stato gestito con compartimenti stagni e logiche aziendali. Ciò ha creato sprechi e inefficienze nel servizio. Capita che su diverse direttrici passa il treno, il bus del Cotral e dell'Atac senza coordinamento. Questo non deve più succedere. Procederemo ad una ristrutturazione di tutta la rete di trasporto sia entro Roma che nella Regione. Il modello è quello di Parigi: utilizzare le grandi ferrovie per il trasporto nell'hinterland integrandolo con la rete delle metropolitane e bus. Già da giugno avremo due nuove linee Fs: Monterotondo-Fiumicino e Guidonia-Tiburtina, che renderanno più agevole l'ingresso a Roma dei pendolari. Solo con questa integrazione si riesce a fare il miracolo: diminuire i costi e aumentare la qualità dei servizi. La Salaria sarà oggetto di questo disegno. Abbiamo realizzato un questionario per conoscere meglio le esigenze degli utenti. Non toglieremo il servizio, ma offriremo qualcosa in più a quei pendolari.

Ma la filosofia della strategia di risanamento Atac e Cotral, alla fine della trattativa sindacale, a cosa porterà?

Pensiamo a un sistema di aziende che gestisca i vari segmenti del trasporto sulla base di una strategia unitaria. Finora queste aziende sono state caricate di funzioni improprie. Infatti servono per sostenere l'occupazione, per creare il consenso politico, per assistere le imprese private che succhiavano le risorse pubbliche con gli appalti. Il trasporto pubblico restava una funzione residuale, un obiettivo di secondo piano. In questo modo si è determinato il collasso delle aziende e ciò ha comportato la bassa qualità e gli alti costi del servizio. Bisogna intendersi: queste aziende non possono aumentare l'occupazione, al massimo possono garantire quella attuale. Devono però scomparire le interferenze clientelari che ne hanno seguito la vita interna e quei tentacoli che le imprese d'appalto hanno creato.

### Il Grassi rallenta

#### «Senza personale i malati rischiano»

Reparto cardiologia a rischio all'ospedale G.B. Grassi di Ostia. La denuncia è del primario Giancarlo Gambelli che lamenta da tempo una pianta organica insufficiente e la mancata apertura dell'unità coronarica: «Abbiamo soltanto 12 posti letto e da sempre facciamo 60 ore di straordinario al mese perché siamo un primario, 3 aiuti, 3 assistenti, 14 infermieri. Impossibile proseguire così: enormi i rischi per noi e per i malati».

### Progetto Scarf

#### «Quella pantera torni in Africa»

Potrebbe essere rimessa in libertà in Africa la pantera che tra marzo e aprile '90 aveva allarmato diverse cittadine e che poi fu catturata da Tony Scarf, controfigura del cinema e esperto animalista. Il felino, maschio di 5 anni, è custodito dallo stesso Scarf che ha chiesto di esportarlo in un parco in Sudafrica: «La richiesta ha l'obiettivo di rimettere il felino nel suo ambiente naturale. E io ho addestrato la pantera a procurarsi da sola il cibo, senza dipendere dall'uomo».

### Soccorso volante

#### La polizia salva bimbo di otto anni

La polizia si è mobilitata due volte di seguito per aiutare un bambino di 8 anni, investito e ferito gravemente da un'auto mentre cercava di attraversare la strada seguendo una zia. L'equipaggio ha fermato un'ambulanza e l'ha scortata all'ospedale Figlie di San Camillo. I sanitari, poiché il bambino era in coma per trauma cranico, hanno ritenuto di non essere in grado di assistere e dopo un primo rifiuto di ricovero al craniologo del San Giovanni, grazie al 113 proprio lì è stato trasferito e sottoposto a un intervento chirurgico.

### Botte alla maestra di ginnastica

#### Madre denunciata

Un'insegnante di ginnastica della scuola media Calvino, nel quartiere Tuscolano, Giovanna Antuoferrmo, è stata aggredita ieri pomeriggio in palestra dalla madre di due allieve, Angela Scuticchio, che aveva chiesto dell'insegnante di parlare. Inferocita perché le sue due figlie non erano state ammesse ai Giochi della gioventù, ha assalito a schiaffi e pugni la professoressa che ha sporto denuncia.



Walter Tocci

### Casa della Cultura

Bollati Boringhieri editore

MARTEDÌ 10 MAGGIO 1994 ORE 18

Il libro del martedì - Incontro autori-lettori

Guy Aznar

**LAVORARE MENO  
PER LAVORARE TUTTI**

Venti proposte

Ne discutono con l'autore:  
Aris Accornero, Marco Bascetta,  
Pierre Carniti, Alfredo Salsano

Casa della Cultura - Largo Arenula 26 - Roma

**ORA D'ARIA CIRCOLO ARCI ALBATROS**  
associazione per i diritti dei detenuti *Rebibbia*

**RINGRAZIANO GIOVANNA  
ED IL SUO GRUPPO  
PER LA BELLA INIZIATIVA**

**TERZO ENOTECA**  
**PUB MILLENNIO**

**ASSOCIAZIONE CULTURALE**

Dalle ore 21.00 alle 02  
Via dei Sabelli, 139  
Tel. 44.68.481

**ROMA**

### Bus e tram

#### Stipendi, Inps e cassa vuota

Il parco vetture comprende 2.561 autobus (età media 10 anni), 177 tram (età media 41 anni), 8 minibus elettrici e 28 minibus attrezzati per il trasporto dei disabili. Le vetture disponibili per il servizio, nel 1993, erano mediamente 2.146 (2.032 autobus e 114 tram). Le linee esercitate sono 265, di cui 27 notturne e 7 tramviarie. Funziona inoltre la linea turistica 110 e vengono attivati i collegamenti speciali per lo stadio Olimpico, i cimiteri, Caracalla, l'ippodromo di Tor di Valle, la moschea. Viaggianti: Nel '93 gli autobus e i tram hanno trasportato 814.400.000, mediamente 2.237.362 al giorno (rispetto all'anno precedente c'è stato un incremento dello 0,48 per cento). I dipendenti sono attualmente 12.865, compresi i dirigenti, gli autisti 7.983, il 60 per cento di tutto il personale. Busta paga: l'ottanta per cento del bilancio dell'azienda finisce in stipendi e contributi. Il costo medio lordo annuo di un dipendente è di 71 milioni, compresi i contributi fiscali e previdenziali.

### Autolinee e metrò

#### Tutti i numeri del Consorzio

Il Consorzio tra Comune di Roma e le 5 province del Lazio (Cotral), costituito nel 1974, gestisce le autolinee sull'intero territorio regionale, le ferrovie in concessione governative (Roma-Viterbo, Roma-Lido e Roma-Pantano), nonché le due linee di metropolitana A e B. Settore autolinee: 300 linee con 3 milioni di corse annuali, per un totale di 81 milioni di viaggiatori trasportati nel 1993. Il parco veicoli consta di 1959 vetture con una anzianità media di servizio superiore ai 9 anni. Settore metropolitane: le due linee della metrò hanno condotto a destinazione, nel corso del '92, circa 210 milioni di viaggiatori. Per la linea A, esiste una emergenza «sicurezza» che l'amministrazione sta affrontando con la messa in opera dei 10 pozzi di ventilazione sulla tratta Porta Furba-Anagnina. Personale: al gennaio '94, assomma a 8.802 unità di cui 5349 nel settore autolinee, 2660 nel settore metropolitane, 777 di ruolo impiegato e 16 dirigenti. Il personale non idoneo alle mansioni previste dalla qualifica è di 527 unità.